

Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Jelsi. Si sta procedendo alla stima dei danni che a prima vista sembrano veramente considerevoli

Grandinata devastante per gli agricoltori

I coltivatori dovrebbero riunirsi oggi per chiedere il necessario sostegno

Una violenta grandinata si è abbattuta su alcune zone dell'agro jelsese.

Le campagne di Jelsi in ginocchio. In particolare la contrada Vallarella.

Nei giorni scorsi, quando la forte perturbazione si è abbattuta sulla regione, dopo un breve ma violento acquazzone, il cielo è diventato terso; all'improvviso folate di vento che sapevano di ghiaccio.

Pochi attimi e il ciclo vitale della campagna è stato distrutto. Per circa mezz'ora chicchi di grandine, alcuni grossi quanto noci, sono scesi con furia violenta in alcune contrade interessate dal nubifragio. Una scena devastante quella che si è presentata agli occhi degli agricoltori jelsesti. Vigneti distrutti, dei filari verdi sono rimasti solo alcuni tralci traciati, frutteti completamente spogli, mele, pere, susine tutte a terra in mille pezzi. Degli orti, in pieno fiore, non è rimasto nulla.

Il danno maggiore gli agricol-



tori di queste zone l'hanno avuto negli oliveti.

Sugli alberi, ad allegazione avvenuta, non è rimasto nulla. Ieri gli agricoltori hanno proceduto alla stima dei danni. Chi aiuterà gli agricoltori messi in ginocchio dalla furia incontrollabile della grandine?

Già da oggi i contadini dovrebbero riunirsi per chiedere alle istituzioni locali e regionali un sostegno per ricominciare, ma, soprattutto per sopravvivere a quest'anno diventato così difficile.

Qualche chicco di grandine è arrivato anche in qualche zona

di Riccia ma non ha provocato danni ingenti. Un'estate iniziata non proprio bene. E' pur vero che la Coldiretti ha messo in campo, da un paio di anni a questa parte, una politica d'aiuto contro le intemperie dando la possibilità agli agricoltori di stipulare polizze assicurative.

Forse bisogna ricordare che, con un'agricoltura in crisi totale dove il prezzo del latte è lo stesso di dieci anni fa, il grano, quel poco che l'annata ha dato, si svende ad un misero prezzo, le stalle hanno dovuto chiudere per cause di forza maggiore, è difficile avere a disposizione i fondi per "assicurarsi il pane quotidiano".

Bisogna che la Politica locale e la stessa Coldiretti scenda in campo per difendere anche questa categoria di lavoratori stanchi di lottare contro i mulini a vento.

Soprattutto bisogna ricordare alle istituzioni che non esiste solo il Basso Molise che deve essere aiutato.

PIETRACATELLA

Oggi la presentazione a Roma di 'Bekos', il libro di Angiolillo



Sarà presentato oggi a Roma alle ore 17, 30, presso la libreria Il Filo di via Basento, il volume di Donato Angiolillo "Bekos".

Le 60 poesie che compongono la silloge hanno partecipato un anno fa ad un concorso letterario promosso dal quotidiano La Repubblica; la casa editrice Il Filo le ha selezionate ed ha proposto all'autore la pubblicazione dell'intera raccolta, nella collana Nuove Voci distribuita dalla Mursia Editore.

Bekos è una parola contenuta in un passo delle Storie di Erodoto, in cui si narra che il faraone Psammetico, per scoprire quale fosse la lingua prima, la lingua originaria dell'uomo, aveva fatto chiudere due bambini in una grotta; quando proferirono la prima parola, questa fu "bekos"; metaforicamente indica dunque la parola originaria nella sua purezza e autenticità. Alla lettera la parola significa "pane".

La presentazione del 25 coinvolge quattro autori emergenti, che verranno presentati da personaggi di spicco del mondo letterario. Ci sarà una successiva presentazione, in data da fissare, a Campobasso.

Interessante la recensione che appare sul retro del libro: "E' un cammino forte quello di Donato Angiolillo nella silloge Bekos, un incedere lento ma costante, che disegna un percorso di grande interiorità. Angiolillo pone fin dalle prime righe della sua raccolta un postulato importante, che porterà con sé durante tutto il viaggio della scrittura: è necessario rielaborare in maniera strumentale l'insegnamento della tradizione classica. E infatti la sua poesia è fortemente intrisa di riferimenti greco-latini, che vengono però rivisti e attualizzati alla luce di un presente che non si perde mai di vista".

Donato Angiolillo, nato a Cava dei Tirreni il 12 febbraio 1987 e residente a Pietracatella studia Lettere presso l'ateneo G. D'Annunzio di Chieti; precedentemente ha pubblicato alcuni versi su la rivista Poeti e Poesie; questa è la prima raccolta che gli viene pubblicata per intero.

Congratulazioni a Chiara Colavita per la laurea quinquennale

Brillante traguardo per Chiara Colavita che si è laureata ieri con il massimo dei voti presso l'Università La Sapienza di Roma, portando a termine il corso quinquennale in Lettere e Filosofia. Relatore della tesi "La stagione sperimentale di Aldo Palazzeschi: il doge" è stato il professore Marcello Carlino.

A Chiara i più fervidi auguri dai familiari e dagli amici di S.Elia a Pianisi



S.Elia a Pianisi. Coinvolgente l'esperienza di gemellaggio

Un ponte di amicizia tra i giovani santeliani e i trevigiani

Grande entusiasmo ed euforia sta guidando l'avventura delle prime 10 ragazze che, grazie al presidente dell'Associazione dei genitori, Maria Saveria Reale, in collaborazione con l'oratorio parrocchiale di Sant'Elia a Pianisi si sono recate da sabato scorso a Treviso per vivere più da vicino l'esperienza del Grest, dando seguito così al gemellaggio con la cittadina iniziato qualche anno fa.

Un gemellaggio che sta raccogliendo i frutti di un continuo contatto coltivato negli anni dal presidente dell'associazione planisina che ha tenuto vivo il rapporto con i trevigiani da quando, a partire dal sisma del 2002, non hanno più rotto i legami con il paese molisano.

Saluti e baci arrivano quotidianamente da Treviso alle famiglie e agli amici di Sant'Elia a Pianisi. Le ragazze stanno vivendo giorni felici all'insegna del divertimento e della novità, a contatto con un'altra realtà che è apparsa loro completamente diversa "e più aperta - dicono - di quella che vivono quotidianamente".

Treviso è una città molto accogliente ed i cittadini molto calorosi hanno instaurato già con le giovani planisine un leale e sincero rapporto. Presto Sant'Elia ricambierà l'ospitalità, intensificando ulteriormente la solida rete di relazioni.

Sabato notte, dopo l'arrivo,



le ragazze hanno partecipato alla marcia notturna conclusasi all'alba.

Domenica, invece, hanno trascorso la mattinata in giro tra le bellissime bancarelle dei mercatini rionali che adornano la città. In programma domenica 28 giugno la visita a Venezia.

Il presidente Reale tornerà a Treviso per accompagnare un altro gruppo di 10 ragazzi e riporterà a casa il primo gruppo, sicuramente con un bagaglio pieno di affetto e qualche lacrima. Un'avventura che può

avere i contorni di una vacanza ma che nasconde l'impegno di una donna che da anni cer-

ca di allargare gli orizzonti socio-culturali dei giovani planisini.

Il gruppo di ragazze molisane alla scoperta di altre e nuove dimensioni sociali e culturali